

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 9\5\2018;

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione.

La causa n. 1656\2015 è rinviata al 7\5\2019, perché il relatore, Consigliere Orlandi, il 9\5\2018 non tiene udienza.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2012; le cause iscritte nel 2013 saranno trattate se hanno un numero di ruolo inferiore al 280\2013; le altre cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 25\7\2018; quelle iscritte nel 2014 al 24\10\2018; quelle iscritte nel 2015 all'8\5\2019; le restanti al 26\2\2020.

L'Aquila, 11\4\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

